

A seguito della valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione pubblica i seguenti candidati:

- dott. ssa Vera Bilardo

- dott. Saverio Foti

La Commissione viene sciolta alle ore 15,30 e si riconvoca per il giorno 19 alle ore 8,30, presso la Sezione di Diritto Privato del Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, via Pietro Castelli, 1, Sala Consiglio, per la discussione pubblica che dovranno tenere i candidati ammessi sopra indicati, mentre si collegherà in modalità telematica di video conferenza – tramite la piattaforma informatica raggiungibile accedendo al sito teams.microsoft.com - il commissario, esterno all'Ateneo, prof. Ugo Antonino Salanito dell'Università di Catania.

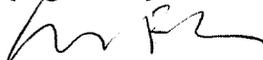
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Giovanni D'Amico (Presidente)

Prof. Ugo Antonino Salanito (Componente)

Prof. Angelo Federico (Segretario)



ALLEGATO A) AL VERBALE N. 2

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, A VALERE SUL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" DI CUI AL D.M. 1062/2021 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
S.C. 12/A1 Diritto privato
PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/01 Diritto privato - Green
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA INCOMPATIBILITÀ/ CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto Prof. Giovanni D'Amico, presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, nato a Reggio Calabria il 17 aprile 1957, nominato componente della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 - dopo aver preso visione dei nominativi dei candidati alla procedura - dichiara:

x di non avere rapporti di parentela e affinità entro il quarto grado con alcuno dei candidati che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e i candidati, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

x che non sussistono abituali situazioni di collaborazione professionale, con comunanza d'interessi economici o di vita di particolare intensità, avente i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a sodalizio professionale (delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017);

x che non sussistono situazioni di collaborazione scientifica tra il sottoscritto e i candidati di intensità tale da porsi in contrasto con il rispetto del principio di imparzialità (delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017).

In particolare:

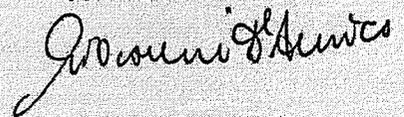
x di non avere, in relazione all'ambito scientifico relativo alla selezione in oggetto, pubblicazioni in collaborazione né con la dott.ssa Vera Bilardo, né con il dott. Saverio Foti.

In fede,

17 novembre 2021

Allegato: documento d'identità

Prof. Giovanni D'Amico



ALLEGATO A) AL VERBALE N. 2

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, A VALERE SUL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" DI CUI AL D.M. 1062/2021 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
S.C. 12/A1 Diritto privato
PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/01 Diritto privato - Green
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA INCOMPATIBILITÀ/ CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto Prof. Ugo Antonino Salanitro, presso l'Università degli Studi di Catania, nato a Catania il 30 gennaio 1966, nominato componente della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 - dopo aver preso visione dei nominativi dei candidati alla procedura - dichiara:

x di non avere rapporti di parentela e affinità entro il quarto grado con alcuno dei candidati e che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e i candidati, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

x che non sussistono abituali situazioni di collaborazione professionale, con comunanza d'interessi economici o di vita di particolare intensità, avente i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a sodalizio professionale (delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017);

x che non sussistono situazioni di collaborazione scientifica tra il sottoscritto e i candidati di intensità tale da porsi in contrasto con il rispetto del principio di imparzialità (delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017).

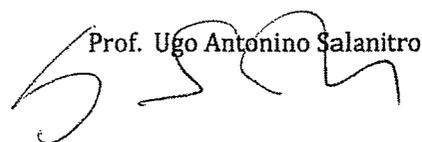
In particolare:

x di non avere, in relazione all'ambito scientifico relativo alla selezione in oggetto, pubblicazioni in collaborazione né con la dott.ssa Vera Bilardo né con il dott. Saverio Foti

In fede,

17 novembre 2021

Allegato: documento d'identità

Prof. Ugo Antonino Salanitro


ALLEGATO A) AL VERBALE N. 2

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, A VALERE SUL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" DI CUI AL D.M. 1062/2021 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

S.C. 12/A1 Diritto privato

PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/01 Diritto privato - Green

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA INCOMPATIBILITÀ/ CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto Prof. Angelo Federico, presso l'Università degli Studi di Messina, nato a Messina, il 12 settembre 1956, nominato componente della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 - dopo aver preso visione dei nominativi dei candidati alla procedura - dichiara:

x di non avere rapporti di parentela e affinità entro il quarto grado con alcuno dei candidati e che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e i candidati, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

x che non sussistono abituali situazioni di collaborazione professionale, con comunanza d'interessi economici o di vita di particolare intensità, avente i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a sodalizio professionale (delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017);

x che non sussistono situazioni di collaborazione scientifica tra il sottoscritto e i candidati di intensità tale da porsi in contrasto con il rispetto del principio di imparzialità (delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017).

In particolare:

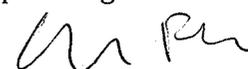
x di non avere, in relazione all'ambito scientifico relativo alla selezione in oggetto, pubblicazioni in collaborazione né con la dott.ssa Vera Bilardo né con il dott. Saverio Foti

In fede,

17 novembre 2021

Allegato: documento d'identità

prof. Angelo Federico



ALLEGATO B) AL VERBALE N. 2

CANDIDATA: Dr.ssa Vera Bilardo

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

A) Dottorato di ricerca:

- Dottore di ricerca in Scienze giuridiche curriculum - "Diritto civile . Persona e mercato nel diritto interno ed europeo" (IUS/01). Titolo conseguito presso l'Università di Messina, con una tesi dal titolo: "Interessi protetti e successione mortis causa: tutele dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa", con una votazione della Commissione giudicatrice di "Ottimo", in data 29.11.2019.

B) Attività didattica:

- Attività didattica di supporto (esercitazioni, ricevimento studenti, partecipazione alle commissioni di esami) nell'ambito dell'insegnamento di Diritto Privato II e di Diritto civile dell'ambiente del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina dall'a.a. 2016/2017 ad oggi (cultrice della materia);

- Docente Master I livello *Occupational and Environmental Risk Management* del Dipartimento Biomorf dell'Università di Messina negli a.a. 2017/2018 e nell'a.a. 2018/2019 nell'ambito di moduli di *Diritto dell'Ambiente*;

- Tutor in Diritto civile, previo superamento di apposita procedura di valutazione comparativa, nella SSPL del Dipartimento di Giurisprudenza di Messina negli a.a. 2019/2020; 2020/2021;

- Tutor, previo superamento di apposite procedure di valutazione comparativa, in diversi progetti P.O.T., organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina.

E) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, o partecipazione agli stessi:

- appartenenza al gruppo di ricerca in *Diritto dell'ambiente* costituito il 2 febbraio 2020 per effetto di una convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Catania.

F) Avere svolto alcune relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali:

- Relatrice al XXXV Coordinamento dottorati di ricerca in Diritto civile su: "Tutele dei legittimari e circolazione dei beni. Itinerari di una riforma annunciata", 1 febbraio 2020 – Facoltà di giurisprudenza Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano;

- Relatrice al Seminario "Il diritto civile dell'ambiente alla prova della transizione ecologica" su: "Il danno alla biodiversità", organizzato dalla Scuola di Specializzazione Professioni legali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina il 17 maggio 2021;

- Relatrice nelle giornate e nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile l'8 ottobre del 2021, il 30 settembre del 2020 e il 21 maggio del 2019 su tematiche di Diritto civile dell'ambiente.

TITOLI NON VALUTABILI

C) Per quando riguarda attività di formazione o di ricerca, presso qualificati istituti italiani e stranieri, la frequentazione della Scuola Notarile napoletana non appare valutabile poiché titolo non attinente al criterio fissato.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

- 
- 1) "Contributo allo studio della successione necessaria", Esi 2021;
 - 2) "Il danno alla biodiversità", accettato per la pubblicazione, come risulta nella attestazione, prodotta dalla candidata, del Direttore della rivista, in RQDA, fasc. 2°, 2021;
 - 3) "Carattere *significativo* del danno alla biodiversità e normale gestione dei siti", in *Giur.it.*, 2021;
 - 4) "Tutela reale dei legittimari e contratto preliminare", in *I Contratti*, 2020;
 - 5) "Testamentary freedom in the Convention for the Protection of Human Rights and fundamental Freedoms", in edited by C. Parrinello e S. M. Tanner, Human rights and their protection: law and customary practise, Esi, 2019;
 - 6) "La donazione ad esecuzione indiretta: le Sezioni Unite e la distinzione tra donazione e liberalità non donativa", in *I Contratti*, 2018;
 - 7) "Brevi considerazioni sulla natura personale dell'azione di riduzione e sulle azioni a tutela dei legittimari", in *Giustiziacivile.com*, 2017;
 - 8) "L'offerta formale condizionata", in *Giustiziacivile.com*, 2016.

TESI DI DOTTORATO: *Interessi protetti e successione mortis causa: tutele dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa*, 2019

CANDIDATO: Dr. Saverio Foti

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

A) Dottorato di ricerca:

Dottore di ricerca in Diritto ed Economia – Curriculum “Diritto privato dell’Economia” (S.S.D. IUS/01) Titolo conseguito, discutendo la tesi dal titolo “Autonomia privata e giustizia contrattuale”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, il 27 aprile 2021.

B) Attività didattica:

- Attività didattica di supporto (esercitazioni, ricevimento studenti, partecipazione alle commissioni di esami), in qualità di cultore della materia, nell’ambito degli insegnamenti di Diritto civile, Diritto della Responsabilità civile, Privato II e di Diritto civile II del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina, Corso di laurea magistrale e Corso in Consulente del lavoro dall’a.a. 2017/2018 ad oggi;

- Incarichi di docenza, previo superamento delle relative procedure di selezione comparativa nell’ambito del Master di I° livello “Consumatore, Media Digitali e Tutele” a.a. 2019/2020;

- Tutor in Procedura civile (IUS/15) civile, previo superamento di apposita procedura di valutazione comparativa, nella SSPL del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina nell’ a.a. 2019/2020.

- Tutor, previo superamento di apposite procedura di valutazione comparativa, in diversi progetti P.O.T., organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina.

E) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, o partecipazione agli stessi:

afferenza al Centro universitario di studi “SALVATORE PUGLIATTI” per la formazione e la ricerca in diritto europeo.

F) Relatore a congressi e convegni nazionali o internazionali:

Ha svolto una relazione dal titolo, *Effettività della tutela consumeristica. Il caso della fatturazione a 28 giorni* nell’ambito del seminario “La risoluzione delle controversie relativa ai servizi di comunicazione elettronica”, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina nell’ambito del ciclo di laboratori P.OT., il 28/04/2021

TITOLI NON VALUTABILI

C) Per quanto riguarda la documentata attività di formazione e ricerca presso qualificati istituti italiani e stranieri, né il Diploma di specializzazione nelle professioni legali, né la partecipazione da aprile a giugno 2017 al corso di formazione 24 ore *Business School*, né l’abilitazione all’esercizio della professione forense, ovvero il conseguimento dell’ECDL, e la certificazione della conoscenza di lingua inglese B2, da prendere in considerazione ai fini della valutazione del curriculum, possono essere valutati nel contesto della presente procedura rispetto alla quale non appaiono attinenti.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

1 "Squilibrio iniziale tra prestazioni e nullità del contratto" , in *I Contratti*

2 "Leasing finanziario e tutela dell'utilizzatore: profili evolutivi nella transizione dalla prassi al tipo", in *I Contratti*,

3. "La presunzione legale come tecnica di allocazione della prova del nesso di causalità nel sistema dell'intermediazione finanziaria", in *I Contratti*

4. Commento Art. 187. Contratto di assicurazione, in A. Giordano – C. Tedeschi, a cura di, *Commentario al codice della crisi d'impresa e della insolvenza*, Ed. *Ad maiora*, 2021

5. Commento Art. 188. Contratto di edizione, in A. Giordano – C. Tedeschi, a cura di, *Commentario al codice della crisi d'impresa e della insolvenza*, Ed. *Ad maiora*, 2021

TESI DI DOTTORATO: *Autonomia privata e giustizia contrattuale*, 2020.



MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giovanni D'Amico

Dott.ssa Vera Bilardo

La dott.ssa Vera Bilardo, oltre ad avere conseguito il dottorato di ricerca, in Diritto civile su *Interessi protetti e successione mortis causa: tutela dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa*, ha svolto una documentata e costante attività didattica nel SSD IUS/01, diritto privato, nonché nell'ambito dell'insegnamento di Diritto civile dell'ambiente. E' stata più volte relatrice in convegni di rilievo nazionale su argomenti attinenti al diritto delle successioni e al diritto ambientale e fa anche parte di un gruppo di ricerca interuniversitario relativo al diritto dell'ambiente.

La candidata presenta le seguenti otto pubblicazioni, tra le quali è compreso un saggio monografico, e produce anche la tesi di dottorato.

1. *Contributo allo studio della successione necessaria* (monografia), ESI, 2021

La monografia si struttura in 3 Capitoli. Il primo di essi, di tipo ricostruttivo, tratta dell'evoluzione, nel nostro ordinamento, della successione necessaria, individuando nella solidarietà familiare non il fine da perseguire ma la causa della tutela dei legittimari.

Sempre sotto il profilo funzionale viene messo in evidenza il legame esistente tra la successione ereditaria ed il diritto di proprietà tutelato dalla Cost. (art. 42) in quanto anche la libertà testamentaria è espressione del diritto di proprietà del *de cuius* e come questo deve realizzare una funzione sociale, ovvero deve risultare compatibile con i valori apicali del nostro ordinamento tra cui rientra proprio la tutela dei legittimari, i cui diritti successori possono essere compressi solo in ipotesi specificamente previste dalla legge (indegnità, diseredazione ex art. 448 bis l. 219/2012).

Il secondo capitolo è dedicato all'azione di riduzione ed alle problematiche concernenti la circolazione dei beni di provenienza donativa (es. difficoltà di ottenere mutui bancari, pericolo di evizione da parte del legittimario pretermesso e, soprattutto, mancata sicurezza dell'acquisto). In particolare si punta l'attenzione sulla retroattività reale dell'azione di riduzione e sui limiti per essa previsti sia dalla normativa codicistica che dalla l. 80/2005 con cui il legislatore voleva contemperare meglio i contrapposti interessi dei legittimari con quelli dei terzi acquirenti dai donatari soccombenti a seguito dell'esperita azione di riduzione. Vengono analizzati anche i rapporti tra l'azione di riduzione e quella di restituzione ed il profilo della rinunciabilità che è esclusa dalla legge con riferimento all'azione di riduzione prima dell'apertura della successione (per non incorrere nel divieto di patto successorio rinunciativo), mentre è discussa in dottrina con riguardo all'azione di restituzione, la cui rinunciabilità renderebbe definitivo l'acquisto. Altro profilo analizzato concerne la rinuncia all'opposizione

alla donazione, da parte del legittimario pretermesso, e il suo rapporto con la rinuncia all'azione di riduzione e all'azione di restituzione.

Il terzo capitolo, invece, si incentra sulle proposte di modifica della successione necessaria e in esso vengono passate in rassegna le diverse soluzioni prospettate (da quelle estreme tendenti all'abrogazione dell'istituto che vengono opportunamente criticate, a quelle che degradano la tutela dei legittimari da reale ad obbligatoria). L'ultima parte del terzo capitolo si caratterizza per una prospettiva comparatistica costituita dal confronto dell'istituto della successione necessaria con istituti simili presenti in Inghilterra, Francia e Germania, nonché dall'esame di questioni di diritto internazionale privato concernenti il criterio di collegamento per definire la legge applicabile in ipotesi di successioni transfrontaliere, dopo il Reg. UE 650/2012. La monografia affronta le diverse problematiche in maniera approfondita fornendo un quadro completo dello stato dell'arte su gli argomenti trattati.

2. *Il danno alla biodiversità*, in *Riv. quadr. dir. ambiente*, 2/2021 in corso di pubblic. con attestato casa ed.

L'articolo, sostanzialmente descrittivo, affronta il problema del danno alla biodiversità, danno di cui si è occupato il legislatore europeo a partire dalla direttiva 35/2004/CE. La candidata dà conto delle differenze di disciplina relative alla tutela della biodiversità nel diritto dell'Unione e nel nostro ordinamento (dove anche in caso di attività non pericolose per l'ambiente si prevede che la responsabilità per danno ambientale possa sorgere in capo a chiunque e per tutte le ipotesi di danno, non solo in caso di danno alla biodiversità, purché, però, sussista il dolo o la colpa del soggetto agente) e, nelle conclusioni, giustifica il diverso approccio in base alla circostanza che l'obiettivo del legislatore europeo non è la tutela indiscriminata del territorio, ma quello di rendere lo sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e agevolare l'adozione di strumenti che non producano conseguenze negative sulla salute dei cittadini e degli ecosistemi.

3. *Carattere "significativo" del danno alla biodiversità e normale gestione dei siti*, in *Giur. it.*, 2021, 1581 ss.

Nella nota a Corte di Giustizia UE, 9.7.2020 la candidata si sofferma sui danni risultanti da atti connessi alla "normale gestione dei siti tutelati" che per il diritto europeo vale ad escluderne la significatività e, quindi la qualificazione come danno ambientale. Sul punto la Corte di Giustizia precisa che l'espressione "normale gestione dei siti" deve intendersi in senso estensivo e comprende "qualsiasi misura amministrativa o organizzativa suscettibile di avere un impatto sulle specie e sugli habitat naturali protetti che si trovano sul sito", rinviando alla gestione che risulta dai documenti adottati dagli Stati ovvero a quella praticata anteriormente da operatori

o proprietari. Una responsabilità può sorgere solo se l'attività di gestione risultata dannosa e anormale possa qualificarsi come "professionale", qualifica che, nel caso in questione, viene estesa anche all'attività svolta nell'interesse pubblico in forza di una delega legislativa. La candidata concorda con l'interpretazione della Corte di Giustizia ed effettua qualche considerazione sulla tutela della biodiversità e sul carattere significativo di tale danno.

4. *Tutela reale dei legittimari e contratto preliminare*, in *Contratti* 2020, 284 ss.

Nella nota a Cass. 32694/2019, la candidata affronta la questione del rifiuto del promissario acquirente di un preliminare di vendita avente ad oggetto un immobile di provenienza donativa, di stipulare il relativo contratto definitivo. Al riguardo la S.C., condividendo l'orientamento giurisprudenziale che esclude, in mancanza di un effettivo pericolo di evizione, la possibilità per il promissario acquirente di rifiutare la stipula del definitivo, considera però tutelabile la posizione dell'acquirente in base alla regola generale dell'art. 1460 c.c., ovvero attraverso l'eccezione di inadempimento contrattuale (per avere il donatario/venditore taciuto una circostanza – la provenienza donativa del bene – incidente sulla sicurezza dell'affare). La soluzione è condivisa dalla candidata per la quale, però la tutela dell'acquirente potrebbe seguire un'altra via: il preliminare è viziato ex art. 1429, n. 2 c.c., cioè per un errore sulla qualità dell'oggetto del contratto. Perplessità possono destare sia il riferimento all'errore vizio, in quanto qui il vizio della volontà non dipende da una falsa rappresentazione della realtà del promissario acquirente ma, piuttosto, dalla mancata comunicazione, *a latere venditoris*, di una circostanza essenziale per la conclusione del contratto; sia gli effetti che la candidata fa derivare dalla sua impostazione perché, nel caso di specie, dall'errore vizio deriverebbe, come conseguenza, non quella sua propria consistente nell'annullamento del contratto preliminare, bensì (considerata la funzione attribuita alla sequenza preliminare- definitivo, di controllo delle sopravvenienze e di acquisizione di maggiori conoscenze circa la convenienza dell'affare) il venir meno dell'obbligo di concludere il definitivo.

5. *Testamentary freedom in the Convention for the protection of Human Rights and Fundamental Freedoms*, in AA. VV., *Human rights and their protection: law and customary practice*, ESI, 2019, 23 ss.

Nell'articolo (in lingua inglese) dal carattere divulgativo, la candidata affronta la questione dei limiti alla libertà testamentaria quale proiezione del diritto di proprietà spettante al *de cuius* di disporre a proprio piacimento dei beni per il momento in cui avrà cessato di vivere. Questa libertà del *de cuius* incontra nel nostro ordinamento il limite della tutela degli interessi dei legittimari, mentre la Convenzione EDU non si occupa di questo profilo lasciando agli Stati la disciplina di questi opposti interessi. La libertà testamentaria, però, viene in considerazione in

diverse pronunce della Corte EDU dove la stessa (espressione del diritto di proprietà del de cuius) risulta limitata tutte le volte in cui è fonte di discriminazioni tra gli eredi, perché introduce disparità di trattamento in base alla circostanza che si tratti di eredi legittimi o naturali, adulterini, ecc., ponendosi in contrasto con l'art. 14 della Convenzione che vieta le discriminazioni.

6. *La donazione ad esecuzione indiretta: le Sezioni Unite e la distinzione tra donazione e liberalità non donativa*, in *Contratti*, 2018, 275 ss.

La candidata, annotando la pronuncia delle SS.UU. 18725 del 2017, aderisce (in qualche passaggio "timidamente") alla soluzione formulata dai giudici di legittimità che considerano il bancogiro (ovvero il trasferimento di strumenti finanziari eseguiti a mezzo banca) come una donazione tipica (sia pure ad esecuzione indiretta), e non una donazione indiretta per assoggettarla, a pena d'invalidità, all'onere della forma solenne prevista per le donazioni. L'occasione è utile per fare il punto sulla differenza tra donazioni e liberalità non donative, nonché tra donazioni tipiche e donazioni indirette aventi regimi tra loro non perfettamente sovrapponibili e per invitare l'interprete ad indagare la causa dell'attribuzione patrimoniale al fine di verificare se sia effettivamente sorretta *dall'animus donandi* sì da evitare di sottoporre al rigido formalismo delle donazioni tipiche anche le liberalità indirette.

7. *Brevi considerazioni sulla natura personale dell'azione di riduzione e sulle azioni a tutela dei legittimari*, in *Giustiziacivile.com*, 1.12.2017

La candidata svolge alcune considerazioni in ordine alla sentenza della SC 1884/2017 che, cassando la decisione d'appello, afferma la natura parziaria e non solidale dell'obbligazione restitutoria. Dopo aver analizzato le discipline dell'azione di riduzione e di quella restitutoria ed aver chiarito il diverso ruolo che tali azioni svolgono al fine di garantire la tutela dei legittimari pretermessi, la candidata precisa che l'esclusione della solidarietà dell'obbligazione restitutoria trovi la sua fonte nella legge (artt. 554 e 558 c.c.), non rappresentando, come invece sostenuto dai giudici di legittimità, un semplice corollario della natura personale dell'azione di riduzione. Buono l'apparato bibliografico.

8. *L'offerta formale condizionata*, in *Giustiziacivile.com*, 11.7.2016

La candidata svolge alcune considerazioni a commento di Cass.20.1.2016, n. 890 dove i giudici di legittimità hanno ritenuto ammissibile che l'offerta formale dell'immobile locato condizionata al pagamento dell'avviamento da parte del locatore costituisca in mora il creditore locatore. Dopo aver rappresentato il dibattito della dottrina attorno alla possibilità di un'offerta formale condizionata la candidata si schiera con la posizione della S.C. in quanto il contrario

argomento utilizzato in dottrina per cui l'unico strumento riconosciuto al debitore per reagire al rifiuto del creditore di eseguire la controprestazione sarebbe l'eccezione ex art. 1460 c.c., non sarebbe idoneo, secondo la candidata, a tutelare le ragioni del debitore. Più discutibile appare l'idea sostenuta dalla candidata che il richiamo, nella sentenza, alle regole di buona fede, correttezza e al dovere di solidarietà ex art. 2 Cost. sia idoneo a giustificare la volontà della Cassazione di ammettere l'offerta formale condizionata al di là del caso specifico sottoposto al suo scrutinio. Buono l'apparato bibliografico.

TESI DOTTORATO: Interessi protetti e successione *mortis causa*: tutele dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa – 2019

La tesi che si articola in quattro capitoli, dopo una ricognizione dei diversi, e a volte confliggenti, interessi che confluiscono nel sistema di tutela del diritto delle successioni, si sofferma in particolare sul conflitto tra tutela dei legittimari, imperniata sulla retroattività reale dell'azione di riduzione, e i limiti alla circolazione dei beni di provenienza donativa. Prende in analisi, inoltre, le soluzioni negoziali escogitate dagli interpreti (il ceto notarile soprattutto) e i più recenti interventi del legislatore sulla disciplina codicistica per attenuarne le criticità (rimaste, peraltro, ancora in gran parte irrisolte). In conclusione prende in considerazione le diverse proposte di riforma della successione necessaria per confrontarle in prospettiva comparatistica con la disciplina presente in altri ordinamenti e in quello tedesco in specie.

La tesi molto ben organizzata e svolta con uno stile chiaro e sintetico attesta una buona padronanza tecnica delle tematiche affrontate da parte della candidata. La bibliografia è più che adeguata.

GIUDIZIO COMPLESSIVO – LA CANDIDATA VERA BILARDO PRESENTA UNA PRODUZIONE SCIENTIFICA CHE SI FA APPREZZARE PER CONTINUITA', RICCHEZZA E VARIETA' DEI TEMI AFFRONTATI, CHE SPAZIANO DALLA MATERIA SUCCESSORIA (OGGETTO, FRA L'ALTRO, DEL RECENTE LAVORO MONOGRAFICO) AGLI SCRITTI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI (CHE - UNITAMENTE AL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "*Tutela della biodiversità e strumenti privatistici nel tempo della transizione ecologica*" - BEN SI ATTAGLIANO ALLA CURVATURA TEMATICA "GREEN" DELLA PRESENTE PROCEDURA COMPARATIVA). ARRICCHISCE IL PROFILO DELLA CANDIDATA ANCHE L'ESPERIENZA DIDATTICA SIN QUI MATURATA E DOCUMENTATA. IN CONCLUSIONE, LA DOTT.SSA BILARDO RISULTA SICURAMENTE MERITEVOLE DI ESSERE AMMESSA ALLA SUCCESSIVA FASE ORALE DELLA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE.

Dott. Saverio Foti

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca, presso il Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Scienze umane dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, Curriculum Diritto privato dell'Economia, discutendo una tesi dal titolo "Autonomia privata e giustizia contrattuale". Ha svolto una costante e documentata attività didattica, ha conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione per le professioni legali e l'abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale. Afferisce al Centro universitario di studi, per la formazione e la ricerca in Diritto Europeo Salvatore Pugliatti. Ai fini della presente procedura presenta le seguenti cinque pubblicazioni e la Tesi di dottorato:

1. Squilibrio iniziale tra le prestazioni e nullità del contratto in I contratti, 6/2016, 559 ss.

In questa nota a Cass. 4.11.2015, n. 22567 il candidato si sofferma sul rilievo dello squilibrio economico iniziale tra le prestazioni contrattuali aderendo alla posizione della S. C. che esclude in tali casi la nullità del contratto, laddove invece i rimedi operanti possono essere (sempre che ne ricorrano i requisiti richiesti dalla legge), la rescissione del contratto (ex artt. 1447-1448 c.c.) o il suo annullamento (ex art. 428 c.c.). Buone la costruzione della nota, la bibliografia e le argomentazioni utilizzate che escludono la presenza nel nostro ordinamento di un principio di equivalenza/proporzionalità delle prestazioni contrattuali, principio la cui ammissibilità contrasterebbe con l'essenza stessa dell'autonomia contrattuale e della insindacabilità delle scelte delle parti in ordine al contenuto economico del contratto (anche le ipotesi di proporzionalità legale previste in tema di scioglimento della comunione ereditaria, o di legge antiusura sono dettate da esigenze specifiche e non generalizzabili). Ma soprattutto, la nota evidenzia come un principio immanente di proporzionalità dello scambio non esiste neppure nel diritto europeo dei contratti dove il rilievo dello squilibrio economico tra le prestazioni viene in gioco soltanto per sanzionare il difetto di trasparenza del regolamento contrattuale e, in ipotesi di contratti squilibrati tra imprese, soltanto se è conseguenza di un abuso di dipendenza economica dell'impresa debole che nuoce alla struttura concorrenziale del mercato.

2. Leasing finanziario e tutela dell'utilizzatore: profili evolutivi nella transizione dalla prassi al tipo, in I contratti, n. 3/2018, 345 ss.

Il candidato analizza le questioni connesse al contratto di leasing finanziario attraverso una puntuale ricognizione delle principali posizioni della dottrina e della giurisprudenza sull'istituto. In particolare, fino all'intervento "tipizzante" del legislatore, vengono messe in rilievo, con opportune argomentazioni e corretti riferimenti bibliografici, le criticità

ricollegabili sia alla qualificazione del leasing come operazione economica trilaterale, sia quelle derivanti dalla configurazione del leasing come frutto del collegamento negoziale tra il contratto di compravendita e quello di leasing in senso stretto, collegamento ex se inidoneo a tutelare i contrapposti interessi dei soggetti (concedente e utilizzatore) non comuni a due contratti collegati, per la presenza nel nostro ordinamento del principio di relatività degli effetti contrattuali. La soluzione dei principali problemi non è fornita dalla giurisprudenza e, segnatamente da Cass. n. 19785/2015 (di cui il candidato segnala l'insufficienza argomentativa), ma dalla disciplina sul leasing finanziario, introdotta dal legislatore italiano con la l. 124 del 2017.

3. La presunzione legale come tecnica di allocazione della prova del nesso di causalità nel sistema dell'intermediazione finanziaria, in I contratti, 2/2021, 195 ss.

 Nella nota a Cass. 17.4.2020, n. 7905 il candidato analizza la problematica concernente i doveri di informazione gravanti sugli intermediari finanziari nei confronti dei loro clienti/investitori sotto il profilo dell'onere della prova relativo al nesso eziologico tra inadempimento degli obblighi di informazione e danno patito dall'investitore. Per l'impostazione tradizionale, al fine di ottenere il risarcimento del danno, l'investitore dovrebbe dimostrare il nesso eziologico tra *deficit* informativo e danno patito, ossia deve provare che se fosse stato adeguatamente informato non avrebbe dato corso all'ordine di investimento rivelatosi pregiudizievole. Il candidato condivide la critica all'impostazione tradizionale per la quale l'intermediario inadempiente, per non aver fornito le informazioni dovute, andrebbe comunque esente da responsabilità sulla base delle rischiose scelte pregresse del risparmiatore, e coglie l'aspetto più innovativo della pronuncia di legittimità che configura gli obblighi di informazione dell'intermediario come obblighi "conformativi" del regolamento contrattuale, in quanto posti a tutela non solo dell'investitore ma anche della struttura concorrenziale dei mercati finanziari. L'inosservanza degli obblighi di informazione da parte dell'intermediario incide, quindi, sulla misura della diligenza a lui richiesta al punto da fondare una presunzione legale di sua colpa con conseguente inversione dell'onere della prova, al fine di impedire che l'intermediario possa trarre, proprio sul piano processuale, un indebito profitto dalla posizione di debolezza in cui versa la controparte negoziale.

4. Art. 187 Contratto di assicurazione, in Giordano – Tedeschi, Commentario al CCII, ed. AD Maiora, 2021, 756- 764

Con questo articolo il candidato commenta l'art. 187 del CC.II. relativamente alla sorte dei contratti di assicurazione a seguito dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale.

Nell'elaborato si dà conto delle principali problematiche che possono prospettarsi con riguardo alle ipotesi di assicurazione contro i danni (rispetto alla quale il CCII si allinea alle regole generali in tema di contratti pendenti), di assicurazione contro la responsabilità civile (prevedendo che in ipotesi di sinistro verificatosi anteriormente all'apertura della liquidazione giudiziale il danneggiato debba insinuare il proprio credito privilegiato al passivo non potendo pretendere il risarcimento diretto) e di altre forme di assicurazione aventi natura previdenziale e non indennitaria, come l'assicurazione sulla vita che non vengono incise dall'applicazione dell'art. 187 CCII.

5. Art. 188 Contratto di edizione, in Giordano - Tedeschi, Commentario al CCII, ed. AD
Maiora, 2021, 765 - 770

Con questo articolo il candidato commenta l'art. 188 del CCII, concernente il contratto di edizione e le vicende ad esso relative in ipotesi di apertura della liquidazione giudiziale dell'editore o dell'autore. La norma, come il precedente art. 83 l. fall., prevede il rinvio alle regole che, sul punto, sono state dettate dalla disciplina speciale e, quindi, rinvia sostanzialmente all'art. 135 l.d.a. Il candidato ricostruisce le principali questioni sulla sorte del contratto di edizione in ipotesi di fallimento dell'editore, paventando tre possibili esiti (continuazione, cessione dell'azienda ad altro editore, scioglimento del contratto). Con riguardo, invece, alla procedura di liquidazione giudiziale dell'autore, in assenza di riferimenti normativi e giurisprudenziali, il candidato si allinea con la posizione dottrinale che, sotto l'art. 83 l. fall., escludeva lo scioglimento del contratto e prospettava una diversa disciplina circa i diritti sull'opera, assegnando quelli di pubblicazione e di utilizzazione dell'opera personalmente all'autore ed attribuendo alla massa i proventi dell'utilizzo dell'opera, con esclusione di quanto necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia.

TESI DOTTORATO: Autonomia privata e giustizia contrattuale - 2020

Si tratta di un lavoro su un tema, quello della Giustizia contrattuale, da sempre cruciale nell'ambito del diritto dei contratti. La tesi appare svolta con impegno ed ha richiesto che il candidato si misurasse con categorie e concetti di grande respiro teorico e, come si dice, nel momento attuale in corso di revisione. La bibliografia utilizzata è stata più che adeguata e i risultati possono, comunque, ritenersi soddisfacenti.

GIUDIZIO COMPLESSIVO - IL CANDIDATO PRESENTA UNA PRODUZIONE SCIENTIFICA CHE DENOTA UNA BUONA IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E UNA APPREZZABILE CAPACITA' DI COGLIERE I CONFLITTI DI INTERESSI SOTTESI ALLE QUESTIONI INTERPRETATIVE ED APPLICATIVE DI VOLTA IN VOLTA AFFRONTATE. A CIO' SI AGGIUNGE UNO STILE ESPOSITIVO EFFICACE ED INCISIVO.

NONOSTANTE IL LIMITE RAPPRESENTATO DALLA LIMITATA VARIETA' DEI TEMI DI INDAGINE SIN QUI AFFRONTATI (CHE ATTENGONO, QUASI TUTTI, ALLA MATERIA CONTRATTUALE), IL CANDIDATO - ANCHE ALLA LUCE DEL SUO COMPLESSIVO *CURRICULUM*- APPARE CERTAMENTE IDONEO AD ESSERE AMMESSO ALLA SUCCESSIVA FASE (DISCUSSIONE PUBBLICA DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI) DELLA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE.

Prof. Ugo Antonino Salanitro

Dott.ssa Vera Bilardo

La candidata dott.ssa Vera Bilardo è dottore di ricerca nell'Università di Messina (2019), con una tesi sulla tutela dei legittimari. In qualità di cultore della materia, ha svolto attività di tutoraggio e di supporto e collaborazione alla didattica e ha tenuto una limitata attività di insegnamento, anche in corsi post universitari (master).

Partecipa a un gruppo di ricerca di livello interuniversitario in tema di diritto dell'ambiente, che trova origine in una convenzione tra l'Università di Messina e l'Università di Catania.

In qualità di relatore ha presentato i contenuti della tesi del dottorato al Convegno di rilevanza nazionale organizzato dal Coordinamento dei dottorati di diritto privato nell'Università Cattolica di Milano nel 2020 e ha partecipato a quattro seminari organizzati dall'Università di Messina in tema di diritto dell'ambiente.

E' autrice di una monografia sull'azione di riduzione (2021), nella quale ha sviluppato appropriatamente il tema della tesi di dottorato, impegnandosi nell'analisi dei limiti della tutela dei legittimari e nell'esame delle proposte di modifica della legislazione anche alla luce dell'esame delle soluzioni adottate in altri ordinamenti. Trattasi di un saggio articolato che dimostra una buona propensione alla ricerca, condotta con rigore metodologico e non priva di spunti di originalità nell'analisi critica degli orientamenti consolidati o prevalenti, elevata qualità espositiva, completezza nell'informazione e negli apparati bibliografici. Qualità che

trovano tendenziale conferma negli altri lavori, sette pubblicazioni di minore ampiezza, nei quali la candidata è tornata su profili di diritto delle successioni e delle donazioni, in parte connessi con la ricerca principale, in parte su profili distinti, tratti dall'esame di casi giurisprudenziali. Tra questi si segnala un saggio, redatto in lingua inglese, sulla libertà testamentaria alla luce della Convenzione EDU.

La candidata presenta, a dimostrazione della varietà di interessi di ricerca, anche una nota a sentenza in tema di diritto delle obbligazioni e due scritti, tra i quali un saggio in corso di pubblicazione (che può essere preso in considerazione vista l'attestazione in tal senso del Direttore della rivista) in tema di tutela della biodiversità, confermando le sue qualità anche in altri settori del diritto privato.

Il numero e la qualità delle pubblicazioni dimostrano appropriata costanza nella ricerca, che si estende dal 2016 ad oggi senza soluzioni di continuità; la collocazione editoriale degli scritti, in riviste di rilevanza nazionale e in particolare gli scritti di diritto ambientale, entrambi in fascia A, nonché il saggio monografico pubblicato da una casa editrice di riconosciuto prestigio nel settore, ne rivelano l'impatto significativo in ambito scientifico.

TESI DOTTORATO: Interessi protetti e successione *mortis causa*: tutele dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa – 2019

Nella tesi la candidata esprime già le qualità che troveranno conferma nella monografia, dimostrando buone capacità di organizzazione della struttura del lavoro, completezza delle citazioni dottrinali e giurisprudenziali, qualità espositiva.

Dott. Saverio Foti

Il candidato dott. Saverio Foti è dottore di ricerca nell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sul tema della giustizia contrattuale.

In qualità di cultore della materia, ha svolto attività di tutoraggio e di supporto e collaborazione alla didattica e ha tenuto una limitata attività di insegnamento in corsi universitari.

Afferisce a un Centro universitario in Diritto europeo. In qualità di relatore ha partecipato a tre seminari organizzati dall'Università di Messina, su temi di diritto dei contratti. Oltre la tesi di dottorato, è autore di cinque pubblicazioni, tra le quali due commenti a disposizioni del Codice della crisi, un articolo e due note a sentenza in tema di diritto dei contratti. Si segnala in particolare il saggio in tema di leasing, che dimostra una buona propensione alla ricerca, condotta con rigore metodologico e spunti di originalità, elevata qualità espositiva e tendenziale completezza bibliografica. Qualità in larga misura confermate anche nelle due note

a sentenza, una delle quali riprende il tema della tesi di dottorato sulla giustizia contrattuale e l'altra analizza il profilo del nesso causale tra i vizi informativi e le conseguenze risarcitorie nella intermediazione mobiliare. Si tratta di studi che, essendo collocati in rivista di sicuro prestigio e riconosciuta serietà, hanno un impatto significativo in ambito scientifico. Di taglio più descrittivo, coerentemente con la collocazione editoriale, sono invece entrambi i commenti agli interventi legislativi: ne discende un giudizio di sufficienza sul piano dell'originalità e della rilevanza.

Complessivamente trattasi di una produzione limitata, sia sul piano dell'intensità, sia sul piano della continuità scientifica, avendo inizio nel 2016 e presentando lacune nel 2017 e nel biennio 2019\2020.

TESI DOTTORATO: Autonomia privata e giustizia contrattuale -2020

La tesi dimostra che il candidato ha capacità di organizzazione del discorso giuridico, qualità dell'esposizione, tendenziale completezza della bibliografia.

Prof. Angelo Federico

Dott.ssa Vera Bilardo

La candidata Vera Bilardo, nata il 4 marzo 1987, il 29 novembre 2019 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Scienze giuridiche, curriculum "Diritto civile . Persona e mercato nel diritto interno ed europeo", presso l'Università di Messina, con una tesi dal titolo "Interessi protetti e successione *mortis causa*: tutele dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa".

La candidata ha svolto una ampia e documentata attività didattica: ha collaborato, svolgendo anche cicli di esercitazioni, nell'ambito dell'insegnamento di *Diritto privato II* (da a.a. 2016-2017) e di *Diritto civile dell'ambiente*, materia, quest'ultima, di cui è cultrice dal 2017; è stata anche tutor universitaria in Diritto civile e in altri insegnamenti (Diritto agrario e Diritto romano), nell'ambito di progetti vari di orientamento e tutorato organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina negli 2018-2019 - 2020-2021, nonché previo superamento di una apposita procedura di valutazione comparativa *tutor* in diritto civile presso la *Scuola di specializzazione per le professioni legali* dell' Università di Messina negli a.a. 2019-2020 e 2020-2021.

E' stata, anche docente, nel master di I livello *Occupational and Enviromental Risk Management*, organizzato dal Dipartimento Biomorf dell'Università di Messina, negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 tenendo una serie di moduli nell'ambito del *Diritto dell'Ambiente*.

La dott.ssa Bilardo, inoltre, in diverse occasioni è stata anche relatrice in Convegni di rilievo nazionale su argomenti strettamente attinenti alla materia privatistica ed in particolare su tematiche più specificamente relative al *Diritto civile dell'ambiente*.

In particolare l'1 febbraio 2020 nell'ambito del XXXIV Coordinamento dei dottorati di ricerca in Diritto privato ha svolto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università cattolica di Milano, una relazione dal titolo *Tutele dei legittimari e circolazione dei beni: itinerari di una riforma annunciata*; il 21 maggio 2019, il 30 settembre 2020 e l'8 ottobre 2021 nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, organizzato dall'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di giurisprudenza ha relazionato su le seguenti tematiche: a- *I principi di derivazione comunitaria in materia di ambiente e La bonifica dei siti contaminati: il caso Raffinerie Mediterranee*; b- *Il modello civilistico di tutela dell'ambiente: principi e regole*; c - *Il modello civilistico di tutela dell'ambiente: cambiamenti climatici e danno alla biodiversità*. Infine, il 17 maggio 2021, nell'ambito del seminario "Il diritto civile dell'ambiente alla prova della transizione ecologica", organizzato dalla Scuola di Specializzazione per le Professioni legali dell'Università di Messina ha svolto una relazione sul *Danno alla biodiversità*.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, ai fini della presente procedura concorsuale la candidata presenta un lavoro monografico (n.1) e sette articoli pubblicati su riviste scientifiche (un articolo su rivista di fascia A, n. 2; un contributo in volume, n. 5; e cinque note a sentenza, nn. 2-3-4-6-7-8, una delle quali su rivista di fascia A, n. 3) .

Tutte le pubblicazioni risultano pertinenti al settore concorsuale oggetto della presente procedura e hanno una collocazione editoriale di rilevanza scientifica che ne garantisce la diffusione.

Fra di esse si segnala in modo particolare la monografia (*Contributo allo studio della successione necessaria*, Esi, 2021) nella quale riprendendo e, soprattutto approfondendo il lavoro della tesi di dottorato, la candidata affronta con rigore metodologico, buona capacità critica e sicura consapevolezza della elaborazione dottrinale e del repertorio giurisprudenziale in argomento, il tema classico, ma su cui da tempo viene richiesto l'intervento riformatore del legislatore, della *successione necessaria* e della tutela dei legittimari. La candidata vuole offrire un contributo allo studio del fenomeno che tenga conto della esigenza di ripensarne il *fondamento* tenendo conto innanzitutto del mutamento, anche normativo, del modello di famiglia che lo sosteneva, ma anche dell'esigenza di temperare in modo più *efficiente* la tutela dei legittimari con l'interesse alla circolazione dei beni di provenienza donativa. Dopo una analisi anche dettagliata del diritto, per così dire, delle prassi notarili escogitate dalla contrattualità successoria, della normativa europea (Reg. UE n. 650/2012) e della disciplina presente nei principali ordinamenti europei la candidata perviene con spunti di originalità ad apprezzabili conclusioni ricostruttive, alla proposta di una reinterpretazione e riqualificazione sistematica,

laddove possibile, della disciplina vigente, ed in vista di una futura riforma della materia auspica un adeguamento dell'istituto, ma né ritiene necessario, se non costituzionalmente obbligato il mantenimento

La restante produzione scientifica è composta da alcuni brevi articoli e note a sentenza aventi ad oggetto tematiche classiche degli studi civilisti, ma anche da più recenti percorsi di ricerca su le nuove problematiche del diritto civile dell'ambiente. Al tema del danno alla biodiversità è dedicato un sintetico articolo accettato sulla RQDA, fasc. 2, 2021 (vedi dichiarazione allegata del Direttore della rivista di fascia A-) dove la candidata si interroga, anche alla luce degli obiettivi previsti e contenuti nel PNRR (MISSIONE 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica), sulle modalità di utilizzazione della tecnica della responsabilità civile, secondo il modello europeo contenuto nella direttiva 2004/35/UE e l'attuazione dello stesso contenuta nel Codice dell'ambiente, a tutela della biodiversità.

Al *Carattere significativo del danno alla biodiversità e normale gestione dei siti*, (Giur. it. 2021) è dedicata una nota a una recente sentenza della Corte di Giustizia (9 luglio 2020, C-297/19) sulla interpretazione da assegnare alle fattispecie lesive della biodiversità descritta nella direttiva 2004/35/CE e nei suoi allegati.

In buona sostanza sulla tutela dei legittimari anche se sotto angolazioni diverse che coinvolgono anche il diritto delle obbligazioni e dei contratti sono i commenti (nn. 4-6-7), pubblicati dal 2017 al 2020, a tre pronunce per certi aspetti innovative della Suprema Corte, pubblicati su *I contratti* (4-6-) e su *Giust. civ. com.* (7).

Alla natura personale dell'azione di riduzione dei legittimari e alla conseguente esclusione della solidarietà dell'obbligazione restitutoria (Cass. 2027/1884) è dedicato l'*approfondimento*, contenuto in *Giust. civ. com.*, 2026 (n. 7, pp. 2-18); dalla distinzione, non da tutti e sempre condivisa, tra donazione e liberalità non donativa e la individuazione/qualificazione, nella fattispecie del bancogiro di strumenti finanziari eseguito dalla Banca, della c.d. donazione ad esecuzione indiretta da parte delle Sezioni Unite (Sez. Un. 2017/18725), trae spunto il commento alla pronuncia della candidata che però si interroga anche sulla applicazione della disciplina della riduzione delle donazioni ex art. 809, quando, comunque, possa prospettarsi una liberalità sostenuta da un dovere morale e sociale (n. 6, *I contratti*, 2018, 279-287); sul riconoscimento, infine, e per la prima volta da parte della Suprema Corte, del diritto del promissario acquirente di rifiutare la stipula del contratto definitivo relativo a un preliminare di un immobile di cui era stata sottaciuta la provenienza donativa ai sensi dell'art. 1460 c.c. (Cass. 2019/32694), si incentra un commento della candidata (n. 4, *I contratti*, 2020, 284 ss.) che si sofferma non tanto sull'esito della pronuncia che condivide, quanto sullo strumento tecnico utilizzato dalla Corte quello della eccezione di inadempimento, ex art. 1460. Prospetta, invece, la tesi tratta da autorevole dottrina, di ricostruire l'ipotesi di specie piuttosto come un errore sulle qualità essenziali del bene che, nell'ambito della contrattazione preliminare non determina la necessità di ricorrere all'annullamento, ma la possibilità per il promissario

acquirente di non stipulare il definitivo, in ragione di una maggiore conoscenza sopravvenuta dei presupposti determinanti il giudizio di convenienza sul contratto.

In una rassegna della giurisprudenza della Corte Edu sulla libertà testamentaria, protetta facendo applicazione dell'art. 1, del 1° Protocollo addizionale, consiste il contributo in volume, scritto in inglese, (n. 5, pp. 23 ss.). Dà conto delle diverse pronunzie in cui la Corte censura le normative interne di alcuni stati membri che prevedendo un trattamento successorio deteriore per i figli naturali o adulterini e si traducevano in una lesione della libertà testamentaria; l'analisi delle stesse, però, la induce a dedurre, fatta appunto eccezione per normative di carattere discriminatorio, la non interferenza del diritto convenzionale europeo sulle diverse normative interne del diritto ereditario. Nel nostro paese in particolare, il legislatore deve, semmai, confrontarsi coi valori costituzionali in tema di famiglia, di proprietà e di libertà di disporre ai fini di una normativa che sia espressione di un ragionevole bilanciamento dei diversi interessi in campo.

Una breve nota a Cass. 11 luglio 2016, n. 890, che ritiene ammissibile l'offerta formale condizionata ai fini della validità costituzione in mora del creditore dà l'opportunità alla candidata di svolgere qualche considerazione, sugli interessi tutelati nella fase attuativa del rapporto obbligatorio, e, in particolare sul c.d. procedimento di liberazione coattiva del debitore e su la sussistenza o meno di un interesse del debitore, giuridicamente tutelato, alla liberazione mediante adempimento .

Nel complesso la produzione scientifica della candidata ponderata anche con riferimento alla consistenza complessiva, all'intensità e alla continuità temporale della stessa è da considerarsi sicuramente molto apprezzabile. La stessa, inoltre, non solo è del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare di riferimento, ma in parte anche adeguata (nn. 2 e 3 dell'elenco) con la tematica *green* (relativa al progetto di ricerca *Tutela della biodiversità e strumenti privatistici nel tempo della transizione ecologica*) per il cui svolgimento è stata bandita la presente procedura di valutazione comparativa.

TESI SI DOTTORATO: "Interessi protetti e successione mortis causa: tutele dei legittimari e circolazione dei beni di fonte donativa", 2019

Si fa apprezzare per l'appropriatezza della metodologia, la completezza bibliografica, la cura nell'esposizione. L'attenzione a cogliere l'evoluzione del rapporto tra tutela dei legittimari e l'interesse alla sicurezza della circolazione giuridica dei beni non avviene solo attraverso il formante legislativo, ma anche attraverso le prassi notarili. Molte equilibrate le considerazioni su le prospettive di riforma della successione necessaria.

In considerazione delle pubblicazioni presentate, dei profili curriculari sopra richiamati, delle attività didattiche svolte, nonché della tesi di dottorato, la candidata Vera Bilardo è ritenuta sicuramente idonea ai fini dell'ammissione alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni nell'ambito della presente procedura concorsuale.

Dott. Saverio Foti

Il candidato dott. Saverio Foti, nato il 25 aprile 1988, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in *Diritto ed economia* curriculum "Diritto privato dell'economia" presso l'Università di Reggio Calabria, il 27 aprile 2020 con una tesi dal titolo *Autonomia privata e giustizia contrattuale*.

Il candidato ha svolto una assidua e documentata attività didattica dal 2017 ad oggi nell'ambito degli insegnamenti di Diritto Privato e successivamente di Diritto civile, di cui è stato, ed è ancora cultore della materia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, dove è stato anche relatore nell'ambito di un ciclo di laboratori P.O.T.

Ha conseguito il diploma di specializzazione nella Scuola di specializzazione per le Professioni legali e l'abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale.

Ai fini della presenta procedura concorsuale presenta cinque pubblicazioni: due note a sentenza (n.1 e 3), un articolo su rivista (n.2) e due contributi in volume e cioè il commento rispettivamente agli artt. 187 e 188, del nuovo codice di impresa e della insolvenza contenuti in un Commentario di recente pubblicazione (2021).

Sia le due note che l'articolo su rivista sono stati pubblicati nel periodo 2016 -2021, risultano, comunque, pertinenti al settore concorsuale oggetto della presente procedura e hanno una collocazione editoriale di rilevanza scientifica. Si occupano, infatti, di tematiche relative al diritto dei contratti, che ha costituito, come si dirà, oggetto di approfondimento anche nella tesi di dottorato del candidato e si collocano nella zona di confine tra temi classici del diritto comune dei contratti il nuovo diritto dei contratti e dell'economia.

Lo scritto più recente (n. 3, pp. 195-206), consiste nel commento a una importante pronuncia della Suprema Corte (2020/7905), condivisa dal candidato, che assegna all'obbligo informativo dell'intermediario il ruolo *pregnante* di presunzione legale circa il nesso di causalità tra omessa informazione e il danno subito dall'investitore. In quanto tale è possibile da parte dell'intermediario darne la prova contraria, ma questa non può consistere nell'allegare, sulla base di operazioni pregresse la mera propensione al rischio dell'investitore. Il commento consente al candidato di svolgere alcune sintetiche e ordinate riflessioni sulla centralità dell'informazione nei mercati regolamentati, sulla qualificazione degli obblighi informativi e sul problema, appunto, del regime probatorio nei giudizi risarcitori conseguenti all'omessa informazione sui rischi dell'operazione.

Trae spunto da Cass. 2015/22567, il Commento *Squilibrio iniziale tra le prestazioni e nullità del contratto*, (n. 1, pp. 561-568) che consente al candidato di mettere a fuoco, sia pure con estrema concisione alcuni tornanti cruciali del diritto dei contratti quale il rapporto tra l'equilibrio, la causa, i rimedi codicistici alla sproporzione. In particolare il candidato dimostra una buona padronanza dei diversi tipi di problema che possono discendere dalla sproporzione tra le prestazioni delle parti.

In una analisi, condotta nella prospettiva della tutela dell'utilizzatore, consiste l'articolo (N. 2 pp. 345-355) dedicato alla nuova normativa introdotta con la legge 4 agosto 2017, n. 124, in

tema di leasing in cui il candidato si sofferma sulle vicende giurisprudenziali pregresse e sulle diverse opzioni dottrinali circa la qualificazione dell'operazione sottolineando l'importanza del passaggio dalla prassi al nuovo tipo legale. Si occupa anche delle conseguenze della disciplina sul piano del diritto concorsuale. .

I due brevi commenti di taglio prevalentemente compilativo relativi agli artt. 187 e 188 (756-770), e pubblicati in un recente Commentario al codice della crisi di impresa e della insolvenza (Ad Maiora, 2021) si occupano, rispettivamente, della disciplina del contratto di assicurazione (N 4, pp. 756-764) e di quello di edizione (N. 5, pp. 765-770) nell'ambito della liquidazione giudiziale (con indicazione bibliografiche e giurisprudenziali). Si tratta di pubblicazioni funzionali unicamente ad una prima sommaria ricognizione delle tematiche coinvolte e, sebbene manchi qualsiasi contributo in termini di originalità da parte dell'Autore, appaiono scritti in modo chiaro e preciso.

TESI DI DOTTORATO: Autonomia privata e giustizia contrattuale -2020

Si lascia apprezzare non solo per il tema quello della *Giustizia contrattuale*, complesso e impegnativo, ma anche per l'organizzazione dell'elaborato svolto su tre capitoli dedicati rispettivamente alla individuazione del campo di indagine (sia in termini di stipulazione definitoria del tipo di problema che storiografico), al ruolo della giustizia nell'ambiente codicistico e nella contrattazione asimmetrica.

La produzione scientifica del candidato sebbene non molto numerosa e quasi esclusivamente incentrata sulle tematiche del diritto contrattuale si fa, comunque, apprezzare per lo stile sintetico ed elegante e soprattutto per la consapevolezza sul piano del metodo attento ai valori e agli interessi in campo e, sebbene prevalentemente compilativa, contiene qualche spunto di originalità nella ricostruzione delle tematiche affrontate.

Nel complesso, quindi, le pubblicazioni presentate, i profili curriculari sopra richiamati, le attività didattiche svolte, nonché la tesi di dottorato prodotta sono tali da far ritenere che il candidato dott. Saverio Foti possa ritenersi sufficientemente idoneo ai fini dell'ammissione alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni nell'ambito della presente procedura concorsuale.

GIUDIZIO COLLEGALE sulla candidata Dott.ssa Vera Bilardo

La Commissione ritiene che complessivamente la candidata abbia un curriculum del tutto idoneo e titoli senz'altro più che adeguati tra i quali vanno anche sottolineate le attività (didattiche, nonché le relazioni a convegni e l'appartenenza a un gruppo di ricerca) nel campo del diritto civile dell'ambiente svolte con costanza nell'ultimo triennio.

La Commissione ritiene, inoltre, che anche le pubblicazioni tutte pertinenti al settore concorsuale oggetto della presente procedura e con una collocazione editoriale di sicura rilevanza scientifica, attestino una produzione significativa e adeguata al profilo della odierna procedura concorsuale, una apprezzabile preparazione e un metodo rigoroso. Tra di esse si segnala in modo particolare la monografia (*Contributo allo studio della successione necessaria*) pubblicata nel 2021, mentre tra gli scritti recenti devono essere tenuti presenti, anche in ragione del programma di ricerca alla cui realizzazione è diretta la presente procedura di valutazione concorsuale (*Tutela della biodiversità e strumenti privatistici nel tempo della transizione ecologica*) gli scritti su temi di diritto privato dell'ambiente.

In ragione di ciò la candidata Vera Bilardo è ritenuta sicuramente idonea ai fini della ammissione alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni nell'ambito della presente procedura concorsuale.

GIUDIZIO COLLEGALE sul candidato Dott. Saverio Foti:

La Commissione ritiene che complessivamente il candidato abbia un curriculum idoneo e titoli adeguati.

La Commissione ritiene, inoltre, che le pubblicazioni presentate siano pertinenti al settore concorsuale oggetto della presente procedura concorsuale e abbiano una collocazione editoriale, nella maggior parte, di buona rilevanza scientifica. Le stesse sebbene poco numerose attestano uno studioso scrupoloso e attento con una buona impostazione di metodo.

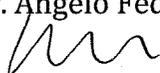
In ragione di tali considerazioni la Commissione ritiene che il dott. Saverio Foti possa essere giudicato senz'altro idoneo ai fini dell'ammissione alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni nell'ambito della presente procedura concorsuale.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE Prof. Giovanni D'Amico

COMPONENTE Prof. Ugo Antonino Salanitro

SEGRETARIO Prof. Angelo Federico

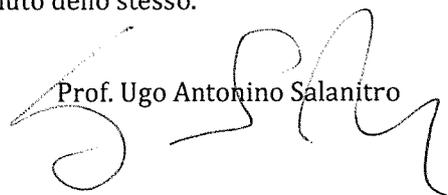


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof Ugo Antonino Salanitro dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 17 novembre 2021 dalle ore 15.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) – Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

17 novembre 2021

Prof. Ugo Antonino Salanitro

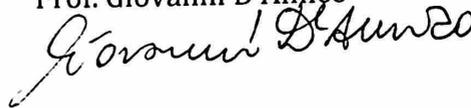


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. GIOVANNI D'AMICO dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 17-11-2021 dalle ore 15,00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) – Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Reggio Calabria 17 novembre 2021

Prof. Giovanni D'Amico





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Università
degli Studi di
Messina

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, A VALERE SUL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" DI CUI AL D.M. 1062/2021 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
Per il S.C. 12/A1 - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/01 Diritto privato - Green
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

VERBALE N. 3
(Discussione pubblica)

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di novembre alle ore 8,30 si riunisce al completo, il prof. Giovanni D'Amico dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria (Presidente) e il prof. Angelo Federico dell'Università di Messina (Segretario) entrambi presenti presso la Sala Consiglio della Sezione di Diritto Privato del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, di via Pietro Castelli n. 1, e il prof. Ugo Antonino Salanitro dell'Università degli Studi di Catania, collegato da remoto per via telematica, nella sede universitaria della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. prot. n. 2561 del 25 ottobre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, per procedere con la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni, nonché all'accertamento della conoscenza della lingua straniera, dei candidati precedentemente ammessi.

La Commissione dà atto che il canale telematico utilizzato (Microsoft Teams) è idoneo al riconoscimento dei soggetti coinvolti.

La Commissione procede, quindi, a verificare tramite appello nominale la presenza dei candidati precedentemente ammessi.

Sono presenti in sede i seguenti candidati dei quali è accertata l'identità personale.

- 1) dott.ssa Vera Bilardo
- 2) dott. Saverio Foti

I candidati sono chiamati a sostenere la discussione e la prova in lingua inglese in ordine alfabetico.

Al termine della discussione pubblica, la Commissione poiché alcuni dei Commissari si devono assentare, decide di riconvocarsi per via telematica al fine di procedere ad attribuire il punteggio ai **titoli** e a ciascuna delle pubblicazioni, tenendo conto dei criteri stabiliti nella prima riunione, e all'espletamento dei conseguenti adempimenti per il giorno 20 novembre 2021 alle ore 11.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

Prof. Giovanni D'Amico



COMPONENTE

Prof. Ugo Antonino Salanitro

SEGRETARIO

Prof. Angelo Federico



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Ugo Antonino Salanitra dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 19 novembre 2021 dalle ore 8.20 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) – Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

19 novembre 2021

Prof. Ugo Antonino Salanitra





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Università
degli Studi di
Messina

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, A VALERE SUL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" DI CUI AL D.M. 1062/2021 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

**Per il S.C. 12/A1 - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/01 Diritto privato - Green
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**VERBALE N. 4
(Attribuzione dei punteggi e graduatoria)**

L'anno 2021 il giorno 20 del mese di novembre alle ore 11,00 si riunisce al completo, per via telematica, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe nominata con D.R. prot. n. 2561 del 25 ottobre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, per l'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati che hanno già sostenuto la discussione pubblica e la prova di lingua inglese e per la conseguente individuazione del vincitore e la predisposizione della graduatoria.

Sono presenti i sottoelencati commissari:

Prof. Giovanni D'Amico Università *Mediterranea* di Reggio Calabria (Presidente)
Prof. Ugo Antonino Salanitro Università di Catania (Componente)
Prof. Angelo Federico Università di Messina (Segretario)

La Commissione, in prosecuzione della riunione tenuta giorno 19 (vedi verbale 3), riesaminati i motivati giudizi analitici espressi nella valutazione preliminare dei candidati (vedi verbale 2) attribuisce i punteggi ai titoli e alle pubblicazioni (quale media risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascuna pubblicazione, ponderata in base alla consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato/a, all'intensità e alla continuità temporale della stessa) dei candidati.

Successivamente, tenuto conto della discussione pubblica, e della prova relativa alla conoscenza della lingua inglese, la Commissione dichiara vincitrice la dott.ssa **Vera Bilardo** con la seguente motivazione: la produzione scientifica è originale, pienamente pertinente al settore e ben collocata editorialmente, la stessa, inoltre, in cui spicca un saggio monografico, appare più che soddisfacente sia con riferimento alla quantità, sia alla qualità anche in relazione al periodo di attività; il curriculum complessivo evidenzia, poi buona esperienza di didattica e ricerca e, più di recente, una costante attenzione alle problematiche relative alla tutela privatistica della biodiversità. Le superiori valutazioni hanno trovato conferma nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni nonché nella prova di lingua inglese.

La Commissione individua, inoltre, gli idonei alla stipula del contratto, predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria.

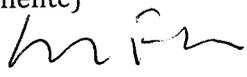
CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE TITOLI	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CANDIDATO
Vera Bilardo	33	45	78
Saverio Foti	31,5	41	72,5

Il presente verbale viene redatto, letto, sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Giovanni D'Amico (Presidente)

Prof. Ugo Antonino Salanitro (Componente)

Prof. Angelo Federico (Segretario) 

ALLEGATO A)
PUNTEGGIO TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATA: Dott.ssa Vera Bilardo

VALUTAZIONE TITOLI

	<i>Titoli</i>	<i>Punti assegnati</i>	<i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i>	<i>Punteggio totale</i>
<i>A</i>	<i>Dottorato</i>	20	20	20
<i>B</i>	<i>Attività Didattica</i>	10	10	10
<i>C</i>	<i>Documentata attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani e stranieri</i>	0	2	0
<i>D</i>	<i>Realizzazione di attività progettuale</i>	0	2	0
<i>E</i>	<i>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi</i>	1	2	1
<i>F</i>	<i>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</i>	2	2	2
<i>G</i>	<i>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</i>	0	2	0
		33	40	33

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

<i>La numerazione fa riferimento all'elenco di cui all'allegato B del verbale n. 2</i>	<i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i>	<i>Congruenza con SSD</i>	<i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i>	<i>Apporto individuale candidato</i>
1	36/40	10/10	7/7	0/3
2	30/40	10/10	7/7	0/3
3	32/40	10/10	7/7	0/3
4	26/40	10/10	7/7	0/3
5	30/40	10/10	7/7	0/3
6	28/40	10/10	7/7	0/3
7	24/40	10/10	5/7	0/3
8	25/40	10/10	5/7	0/3
Tesi si dottorato	30/40	10/10	0/7	0/3
Totale	261	90	52	0
<p>Totale effettivo: quale risulta, come stabilito nel verbale n. 1, dividendo la somma dei punteggi ottenuti da ciascuna pubblicazione per il numero dei prodotti e attribuendo come criterio di ponderazione, vista la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa il coefficiente di 1.</p>	<p>403: 9= 44,667 x 1= 44,667 (arrotond.) 45/60</p>			

CANDIDATO: dott. Saverio Foti

VALUTAZIONE TITOLI

	Titoli	Punti assegnati	Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)	Punteggio totale
<i>A</i>	<i>Dottorato</i>	20	20	20
<i>B</i>	<i>Attività Didattica</i>	10	10	10
<i>C</i>	<i>Documentata attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani e stranieri</i>	0	2	0
<i>D</i>	<i>Realizzazione di attività progettuale</i>	0	2	0
<i>E</i>	<i>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi</i>	1	2	1
<i>F</i>	<i>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</i>	0,5	2	0,5
<i>G</i>	<i>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</i>	0	2	0
		31,5	40	31,5

W

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

<i>La numerazione fa riferimento all'elenco di cui all'allegato A del verbale n. 2</i>	<i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i>	<i>Congruenza con SSD</i>	<i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i>	<i>Apporto individuale candidato</i>
1	31/40	10/10	7/7	0
2	32/40	10/10	7/7	0
3	29/40	10/10	7/7	0
4	22/40	10/10	5/7	0
5	22/40	10/10	5/7	0
Tesi di dottorato	30/40	10/10	0	0
Totale	166	60	31	0
<p><i>Totale effettivo: quale risulta, come stabilito nel verbale n. 1, dividendo la somma dei punteggi ottenuti da ciascuna pubblicazione per il numero dei prodotti e attribuendo come criterio di ponderazione, vista la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa il coefficiente di 0,95.</i></p>	<p align="center">257: 6= 42, 833 X 0,95=40,69135 (arrotond.) 41/60</p>			

W

La COMMISSIONE

Prof. Giovanni D'Amico (Presidente)

Prof. Ugo Antonino Salanitro (Componente)

Prof. Angelo Federico (Segretario)

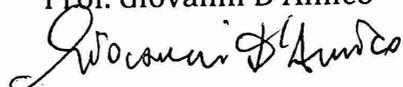


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof.GIOVANNI D'AMICO dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 20-11-2021 dalle ore 11.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) – Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Reggio Calabria, 20 novembre 2021

Prof. Giovanni D'Amico

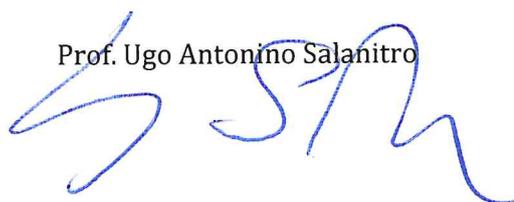


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Ugo Antonino Salanito dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 20 novembre 2021 dalle ore 11.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) – Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

22 novembre 2021

Prof. Ugo Antonino Salanito





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
dell'Università e della Ricerca



Università
degli Studi di
Messina

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, A VALERE SUL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" DI CUI AL D.M. 1062/2021 PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
S.C. 12/A1 PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/01 Diritto Privato Green
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

RELAZIONE CONCLUSIVA

L'anno 2021 il giorno 20 del mese di novembre alle ore 11,45 si riunisce al completo, per via telematica, la Commissione giudicatrice, della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. prot. n. 2561 del 25 ottobre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina dell'Università di Messina, per stendere la relazione conclusiva.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Giovanni D'Amico Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria

Prof. Ugo Antonino Salanito Università degli Studi di Catania

Prof. Angelo Federico Università degli Studi di Messina

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei giorni:

I riunione: giorno 28 ottobre dalle ore 15,00 alle ore 16,15;

II riunione: giorno 17 novembre dalle ore 15,00 alle ore 15,30;

III riunione: giorno 19 novembre dalle ore 8,30 alle ore 9,15;

IV riunione: giorno 20 novembre dalle ore 11,00 alle ore 11,40.

La Commissione ha tenuto complessivamente n.4 riunioni iniziando i lavori il 28 ottobre e concludendoli il 20 novembre 2021;

Nella prima riunione i componenti della Commissione, riuniti al completo per via telematica, hanno dichiarato di non trovarsi tra loro in rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità tra loro ai sensi degli artt. 51 e 52 cpc e del D.lgs. 1172/1948. Si è quindi proceduto alla nomina del presidente nella persona del prof. Giovanni D'Amico e del Segretario nella persona del prof. Angelo Federico.

La Commissione, dopo aver preso visione del D. R. prot. N. 2207 del 30 settembre 2021, di cui al comunicato MUR pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale - n. 76, del 24 settembre 2021, con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa in oggetto, nonché degli atti normativi e del regolamento di Ateneo per i ricercatori a tempo determinato che ne dettano la disciplina ha determinato in 30 giorni dalla nomina il termine per la conclusione dei lavori.

La Commissione ha quindi fissato i criteri di massima per la valutazione comparativa dei titoli, dei *curricula* e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale ed individuati degli artt. 2 e 3 del D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

Ha stabilito, quindi, che: - a seguito della valutazione preliminare, si sarebbe proceduto alla ammissione dei candidati, comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica, con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica; - la prova orale, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista, sarebbe avvenuta contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentate; - dopo la discussione dei titoli e delle pubblicazioni e della prova orale, sarebbe stata compilata una scheda per ciascun candidato nella quale saranno riportati i punteggi da attribuire. Ha stabilito, inoltre, i punteggi massimi da assegnare ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati e che il punteggio massimo totale sarebbe stato di 100 punti, di cui massimo 40/100 per i titoli e massimo 60/100 per le pubblicazioni.

Ha stabilito, infine, che i candidati sarebbero stati collocati in graduatoria se avessero raggiunto, all'esito della valutazione, un punteggio di almeno 65 punti e ha fissato il calendario dei lavori:

All'esito della riunione preliminare il Segretario della Commissione ha provveduto a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione alla Responsabile del Procedimento, all'indirizzo uop.ricercatori@unime.it, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione sul sito web d'Ateneo.

Nella seconda riunione del 17 novembre 2021, il Presidente ha dato atto che erano trascorsi sette giorni dalla pubblicizzazione dei criteri necessari per la prosecuzione dei lavori e i Commissari hanno reso la dichiarazione in ordine alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con i candidati (Allegato A al verbale). La Commissione, ha, inoltre preso atto della dichiarazione da parte dei candidati dell'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore generale o con un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Messina. Dopodiché la Commissione ha proceduto alla valutazione dei titoli, dei *curricula* e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, esprimendo per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato B al verbale).

A seguito della valutazione preliminare, sono stati ammessi alla discussione pubblica i seguenti candidati:

- Dott.ssa Vera Bilardo
- Dott. Saverio Foti.

Nella terza riunione del 19 novembre 2021 la Commissione riunita al completo, col prof. Giovanni D'Amico (Presidente) e il prof. Angelo Federico (Segretario) entrambi presenti presso la Sala Consiglio della Sez. di Diritto Privato del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, sede universitaria della procedura di valutazione comparativa in epigrafe. e il prof. Ugo Antonino

Salanitro (Componente) collegato da remoto per via telematica (sulla piattaforma Microsoft Teams), dopo aver constatato, tramite appello nominale, la presenza dei candidati ammessi, dott.ssa Vera Bilardo e dott. Saverio Foti, e averne accertato l'identità personale, ha proceduto in ordine alfabetico alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni e allo svolgimento della prova di conoscenza della lingua straniera.

Al termine della discussione pubblica, la Commissione ha deciso di riconvocarsi per il 20 novembre alle ore 11 in via telematica per l'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni, e per la eventuale dichiarazione del vincitore della procedura e degli idonei

Nella quarta riunione del 20 novembre 2021 la Commissione ha proceduto collegialmente ad attribuire sulla base dei criteri stabiliti un punteggio ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati (vedi Allegato A, verbale 4) .

La Commissione ha poi proceduto – sulla base dei punteggi attribuiti – a dichiarare vincitrice la dott.ssa **Vera Bilardo** (punti 78) che ha ottenuto l'unanimità dei voti dei componenti della Commissione giudicatrice

La Commissione ha predisposto inoltre, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria degli idonei:

Dott. **Saverio Foti** (punti 72,5).

I verbali della presente procedura, già inseriti nella piattaforma informatica, saranno resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a seguito dell'approvazione degli atti della procedura da parte del Rettore.

La Commissione termina i lavori alle ore 12,00 del giorno 20 Novembre 2021

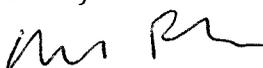
Letto approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Giovanni D'Amico (Presidente)

Prof. Ugo Antonino Salanitro (Componente)

Prof. Angelo Federico (Segretario)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof.GIOVANNI D'AMICO dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 20-11-2021 dalle ore 11.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) - Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura della Relazione finale, aderendo al contenuto della stessa.

Reggio Calabria, 20 novembre 2021

Prof. Giovanni D'Amico



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Ugo Antonino Salanitra dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 20 novembre 2021, dalle ore 11.45, per la redazione della **relazione conclusiva** della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/A1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 (Diritto privato) – Green, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, e di avere preso parte alla stesura della stessa, aderendo al suo contenuto..

22 novembre 2021

Prof. Ugo Antonino Salanitra

